

L'artista

John M Armleder, nato a Ginevra nel 1948, è uno degli esponenti dell'arte svizzera contemporanea più famosi a livello internazionale. Dal 1966 al 1967 studia pittura all'Ecole des beaux-arts di Ginevra, partecipando a corsi in atelier; nel 1969 frequenta un corso di arte multimediale alla Glamorgan Summer School. Dopo gli esordi nel movimento Fluxus negli anni Sessanta, il giovane artista dirige a Ginevra una galleria e una casa editrice. Anche nelle sue opere d'arte successive, Armleder continua a muoversi in una terra di confine tra pittura, scultura, arte multimediale, performance e installazione. Nelle «Furniture Sculptures» che inizia a realizzare dagli anni Novanta, sonda più in profondità anche i confini tra arte e oggetto d'uso comune. John M Armleder è un artista concettuale, che spesso affida la realizzazione delle sue idee a collaboratori esperti.

L'arte nel Credit Suisse

Il servizio Arte allestisce le aree del Credit Suisse destinate ai clienti con opere d'arte contemporanea di artisti svizzeri. Può attingere a una collezione disponibile di circa 5'000 opere d'arte, il cui patrimonio viene presentato negli immobili del Credit Suisse e costantemente ampliato. Su incarico della commissione artistica, opera nuovi acquisti in base a un concetto di collezione che accoglie un vasto assortimento di forme espressive artistiche, garantendo il mantenimento di elevati standard qualitativi.

Per i progetti artistici e architettonici, il servizio Arte invita artisti selezionati a studiare opere specifiche per il luogo di destinazione. Nel 2005 l'artista concettuale ginevrino John M Armleder si è imposto su altri tre concorrenti (Ingeborg Lüscher, Beat Zoderer, Not Vital) con il progetto «Crystal Column» per la nuova sede clienti sulla storica Piazza della Riforma di Lugano. Il progetto selezionato da una giuria è stato realizzato nell'inverno 2008/09 sotto la direzione tecnica di Urs Burger.

La scultura di vetro di John M Armleder nel cortile a lucernario centrale è affiancata da opere di altri artisti svizzeri che riprendono il tema della «Crystal Column» di Armleder – splendore solitario, riflessi e rifrazioni – nelle 16 sale per i colloqui con i clienti al 1° e al 2° piano.

www.credit-suisse.com/sponsoring > Arte > Collezione del Credit Suisse

Der Künstler

John M Armleder, 1948 in Genf geboren, gehört zu den international bekanntesten Vertretern der zeitgenössischen Schweizer Kunst. Er studierte 1966 bis 1967 Malerei an der Ecole des beaux-arts in Genf und nahm an Atelierkursen teil; 1969 besuchte er einen Multimedia-Kurs an der Glamorgan Summer School. Nach Anfängen in der Fluxus-Bewegung in den sechziger Jahren führte der junge Künstler in Genf eine Galerie und einen Verlag. In seinem späteren künstlerischen Schaffen bewegt sich Armleder zwischen Malerei, Skulptur, Multimedia, Performance und Installation. In den seit den neunziger Jahren entstandenen «Furniture Sculptures» lotet er verstärkt auch Grenzen zwischen Gebrauchsgegenstand und Kunst aus. John M Armleder ist Konzeptkünstler, seine Ideen lässt er oft von fachkundigen Mitarbeitern ausführen.

Kunst in der Credit Suisse

Die Fachstelle Kunst statet die Kundenzonen der Credit Suisse mit aktuellen Kunstwerken von Schweizer Künstlerinnen und Künstlern aus. Sie kann auf eine vorhandene Sammlung von rund 5'000 Kunstwerken zurückgreifen, deren Bestand sie in den Liegenschaften der Credit Suisse präsentiert und kontinuierlich ausbaut. Im Auftrag der Kunstkommission tätigt sie Neuankäufe nach einem Sammlungskonzept, das eine breite Spanne künstlerischer Ausdrucksformen zulässt und die Wahrung hoher Qualitätsmassstäbe garantiert.

Für Kunst-und-Bau-Projekte werden Künstler und Künstlerinnen eingeladen, ortsspezifische Werke zu erarbeiten. Für den neuen Kundensitz an der Piazza della Riforma in Lugano setzte sich 2005 der Genfer Konzeptkünstler John M Armleder mit dem Projekt «Crystal Column» gegen drei Mitbewerber durch (Ingeborg Lüscher, Not Vital, Beat Zoderer). Das von einer Fachjury ausgewählte Projekt wurde im Winter 2008/09 unter der technischen Leitung von Urs Burger realisiert.

Zu John M Armladers Glasskulptur im Lichthof gesellen sich Werke weiterer Schweizer Künstler, die das Thema von Armladers «Crystal Column» – Solitäres Leuchten, Spiegelungen und Brechungen – in den 16 Kundenbesprechungszimmern des 1. und 2. Obergeschosses weiterführen.

www.credit-suisse.com/sponsoring > Kunst > Sammlung Credit Suisse

John M Armleder Crystal Column, 2009



«Crystal Column», 2009

Sia la luce! sembrano essersi detti gli architetti Giraudi Wettstein di Lugano, quando nel 2004 hanno presentato la loro proposta per la trasformazione della succursale del Credit Suisse su Piazza della Riforma. La ristrutturazione riguardava un prestigioso palazzo sito nel centro storico di Lugano, che dietro la sua uniforme facciata neoclassica celava un edificio tortuoso, sorto solo negli anni Cinquanta/Sessanta dalla combinazione di tre piccole abitazioni. Gli architetti hanno risolto il problema dei locali piuttosto bui preesistenti aprendo il tetto al centro del corpo dell'edificio, in modo da permettere alla luce naturale di penetrare fino al pian terreno. Il nuovo cortile a lucernario così ricavato è stato contornato da una struttura di vetro opaco che attraversava tutti i piani e la cui pianta si componeva di rettangoli di grandezze differenti e variamente disposti.

Sia ancora più luce! si è detto John M Armleder, che nell'estate del 2005 è emerso quale vincitore indiscusso di un concorso su invito promosso dal Credit Suisse sul tema arte e progetti architettonici; il suo progetto «Crystal Column» ha avuto la meglio sugli altri tre concorrenti.

L'artista replica a questa struttura di vetro che disegna gli spazi scendendo verticalmente dal tetto fin giù nell'atrio clienti (Armleder la chiama «atrium chimney»), con una colonna di vetro snella e luminosa, alta più di 17 metri. Il motivo della colonna trae ispirazione dal suo contesto architettonico tipico: un portico davanti all'ingresso. Trasferita in un ambiente interno, la «Crystal Column» di Armleder spicca come un solitario che sale verticalmente verso il cielo, con leggerezza ed eleganza, ergendosi dal pian terreno fin su nello spazio di luce. In aggiunta alla luce naturale che penetra dall'alto, la colonna di cristallo diffonde una luce chiara e splendente su tutti i cinque piani dell'edificio, mentre di notte la sua aura bianca rischiarà anche l'ambiente esterno della piazza.

L'anima della «Crystal Column» è costituita da un tubo d'acciaio murato nel pavimento e invisibile all'osservatore, su cui sono applicati più di 40'000 diodi luminosi (LED) che funzionano come



una lampada. Sopra di essi, 378 tubi di vetro di Murano con due diverse dimensioni e superfici strutturate sono montati per mezzo di perni filettati. È la loro rifrazione della luce a far brillare la colonna apparentemente trasparente.

L'interazione dei materiali, i riflessi e le rifrazioni sia nella colonna di cristallo che nella membrana di vetro dell'«atrium chimney» danno vita a una sfaccettata varietà di forme e di colori. La sovrapposizione della luce artificiale della colonna con la luce naturale proveniente dall'alto crea un'ulteriore fonte di perenne cambiamento. Ai visitatori del Credit Suisse si presenta così nell'atrio clienti un'immagine in costante trasformazione, a seconda dell'ora del giorno e della posizione in cui si trovano. La soluzione all'enigma di questo spettacolo luminoso che affascina i sensi si ha là dove la colonna non è avvolta dalla membrana di vetro opaco dell'«atrium chimney» e gli osservatori possono godere di una vista diretta: al pianterreno, dove la struttura di vetro rimane aperta, e soprattutto al 1° e al 2° piano, dove due finestre panoramiche permettono di guardare dentro lo spazio di luce con la sua «Crystal Column» centrale.

Grazie alla combinazione dei diodi luminosi con i cristalli di vetro, Armleder mescola le innovative conquiste della modernità con l'artigianato artistico tradizionale di Murano, la cultura della quotidianità con il glamour. Egli inoltre tematizza l'importanza e la funzione della luce come opera d'arte e come oggetto d'uso comune: la «Crystal Column» convince per le sue qualità estetiche ed è al contempo una componente essenziale del concetto architettonico di luce.

Magdalena Plüss



«Crystal Column», 2009

Es werde Licht!, scheinen sich Giraudi Wettstein Architekten, Lugano, gesagt zu haben, als sie 2004 ihren Vorschlag zur Umgestaltung der Geschäftsstelle Credit Suisse an der Piazza della Riforma einreichten. Dieser Umbau betraf einen prominent am Rande der Altstadt von Lugano gelegenen «Palazzo», hinter dessen einheitlicher neoklassizistischer Fassade sich ein verwinkeltes, erst in den 1950/60er Jahren aus drei kleineren Häusern zusammengefügtes Gebäude befand. Auf die bestehenden, eher dunklen Räumlichkeiten reagierten die Architekten mit der Öffnung des Dachs im Zentrum des Baukörpers, so dass nun natürliches Licht bis ins Erdgeschoss dringt. Bestimmt wird der neu ausgeschnittene Lichtraum durch einen opaken, alle Stockwerke durchdringenden Glaskörper, dessen Grundriss sich aus unterschiedlich grossen und verschobenen Rechtecken aufbaut.

Es werde noch mehr Licht!, sagte sich John M Armleder, der im Sommer 2005 mit seinem Projekt «Crystal Column» als klarer Sieger aus einem Kunst-und-Bau-Wettbewerb der Credit Suisse hervorging und sich gegen drei andere eingeladene Künstlerinnen und Künstler durchsetzte.

Der Künstler antwortet auf diesen vom Dach vertikal in die Kundenhalle hinunterragenden, raumbestimmenden Glaskörper (Armleder nennt ihn «Atrium Chimney») mit einer schlanken, über 17 Meter hohen leuchtenden Glassäule. Das Motiv der Säule ist dem vorgegebenen architektonischen Kontext entnommen, einer Säulenhalle vor dem Eingang. In den Innenraum transferiert, wächst Armleders «Crystal Column» nun als Solitär vom Erdgeschoss mit Leichtigkeit und Eleganz in den Lichtraum empor, senkrecht dem Himmel entgegen. Zusätzlich zu dem von oben eindringenden natürlichen Tageslicht streut die Kristallsäule einen gleissend hellen Schein über alle fünf Stockwerke des Gebäudes, der nachts auch in den Aussenraum der Piazza strahlt.

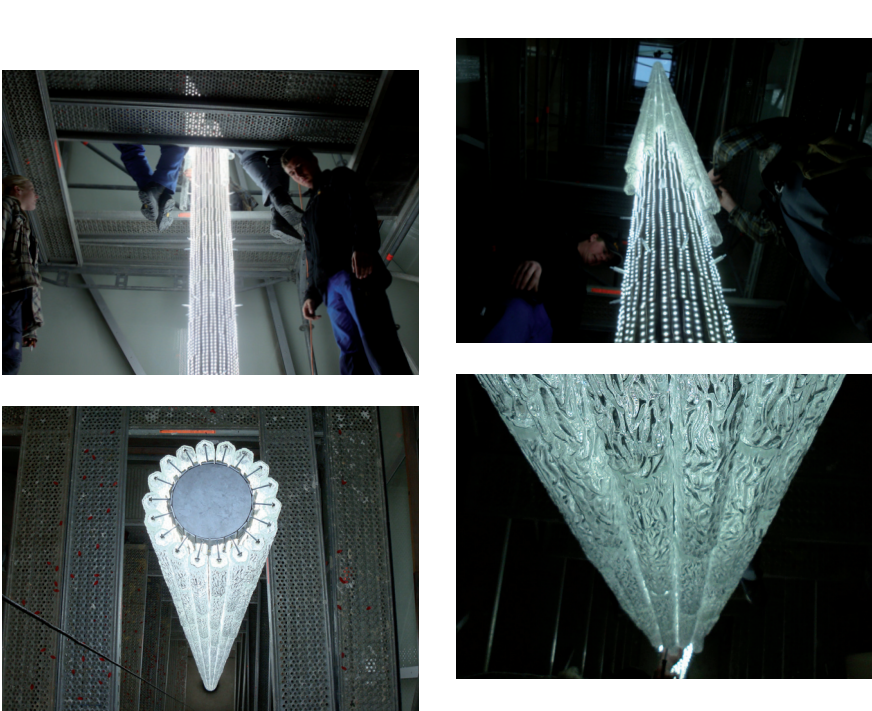
Den Kern der «Crystal Column» bildet ein für den Betrachter unsichtbares, im Boden eingemauertes Stahlrohr, an dem über 40'000 Leuchtdioden (LED) als Lampe funktionieren. Über die-

sen sind mittels Gewindestiften 378 Muranoglasröhren in zwei unterschiedlichen Grössen und strukturierten Oberflächen montiert, durch deren Lichtbrechungen die vermeintlich transparente Säule zum Strahlen gebracht wird.

Das Zusammenspiel der Materialien, die Spiegelungen und die Brechungen sowohl in der Kristallsäule als auch in der Glasmembrane des «Atrium Chimney» sorgen für ein facettenreiches Repertoire an Formen und Farben. Die Überlagerungen des künstlichen Lichtscheins der Säule mit dem von oben eindringenden Naturlicht sind eine zusätzliche Quelle laufender Veränderung. Die Besucher der Credit Suisse erleben im Atrium der Kundenhalle eine sich stets wandelnde Situation, je nach Tageszeit und Standort. Das Rätsel dieses sinnlichen Lichtschauspiels wird dort gelöst, wo die Säule nicht durch die opake Glasmembrane des «Atrium Chimney» verfremdet wird und die Betrachter eine direkte Sicht auf sie haben: im Erdgeschoss, wo der Glaskörper offen bleibt, und vor allem im 1. und 2. Obergeschoss, wo zwei Panoramafenster den Blick in den Lichtraum mit seiner zentralen «Crystal Column» ermöglichen.

Durch die Kombination von Leuchtdioden mit Glaskristall vermischt Armleder innovative Errungenschaften der Moderne mit traditionellem Kunsthandwerk aus Murano, Alltagskultur mit Glamour. Zusätzlich thematisiert er die Bedeutung und Funktion des Lichts als Kunstwerk und als Gebrauchsgegenstand: Die «Crystal Column» überzeugt durch ihre ästhetischen Qualitäten und ist zugleich wesentlicher Bestandteil des architektonischen Lichtkonzepts.

Magdalena Plüss



Specifiche tecniche della «Crystal Column»	
Materiale/Montaggio	Tubo d'acciaio (anima) su basamento murato in acciaio, cavi nell'anima della colonna, schede LED sul lato esterno della colonna, perni filettati, tubi di cristallo. La colonna si erge libera nello spazio e non è fissata in alto.
Altezza totale	17,705 m (composta da 4 pezzi)
Peso totale	circa 1'600 kg (anima d'acciaio e vetro)
Diametro totale	circa 400 mm
Tubi di vetro	Diametro circa 55 mm 360 pezzi, ognuno lungo 845 mm 18 pezzi, ognuno lungo 415 mm Tutti i tubi sono in vetro di Murano realizzato appositamente per quest'opera
Sorgente luminosa	In tutto 40'356 punti LED (Light Emitting Diode)
Resa	6,7 kW (1 punto LED a circa 0,16 watt) (18 trasformatori con 486 watt di resa ciascuno a 12 volt nel seminterrato)
Direzione tecnica	Urs Burger, San Gallo, per conto di John M Armleder

Technische Spezifikationen «Crystal Column»	
Material/Montage	Stahlrohr (Kern) auf eingemauertem Stahlfundament, Kabel im Säulenkern, LED (Light-Emitting-Diode)-Platinen an Säulenaussenseite, Gewindestifte, Kristallglasröhren. Die Säule steht frei im Raum und ist oben nicht fixiert.
Höhe total	17,705 m (zusammengesetzt aus 4 Teilen)
Gewicht total	ca. 1'600 kg (Stahlkern und Glas)
Durchmesser total	ca. 400 mm
Glasröhren	Durchmesser ca. 55 mm 360 Stück, je 845 mm lang 18 Stück, je 415 mm lang Alle Röhren wurden in Murano speziell für dieses Werk hergestellt.
Lichtquelle	total 40'356 LED-Punkte (Light Emitting Diode)
Leistung	6,7 kW (1 LED-Punkt à ca.0,16 Watt) (18 Trafos mit je 486 Watt Leistung bei 12 Volt im Untergeschoss)
Technische Leitung	Urs Burger, St. Gallen, im Auftrag von John M Armleder